

DUBBIE ATTRIBUZIONI

- letto 359 volte

Guardando basalisco velenoso

- letto 125 volte

Tradizione manoscritta

- letto 90 volte

CANZONIERE B1

- letto 90 volte

Edizione diplomatica

Notar giacomo.

Guardando basalisco uelenoso. chelso isguardare face lonperire.
Elaspido serpente inuidioso. chep(er) igegno mette altrui amoreire.
Elo-dragone chesi argollioso. cuielli prende nolassa partire.
Aloro asenblo lamor chedollioso. chetorme(n)tando altrui falanguire.
?incio anatura lamor uerame(n)te. che inuguardar co(n)quide locoragio
ep(er)ingegno lofastar dolente.
ep(er) orgoglio mena grande oltragio. cuiello prende graue pena sente
bene conquiso chia susignoragio.

- letto 75 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
<p style="text-align: center;">Notar giacomo.</p> <p>Guardando basalisco uelenoso. chelso isguardare face lonperire. Elaspido serpente inuidioso. chep(er) igegno mette altrui amoire.</p>
<p>Notar Giacomo</p> <p>Guardando basalisco velenoso che 'l so isguardare face l' on perire, e l'aspido, serpente inuidioso, che per igegno mette altrui a morire,</p>
II
<p>Elo-dragone chesi argollioso. cuielli prende nolassa partire. Aloro asenblo lamor chedollioso. chetorme(n)tando altrui falanguire.</p>
<p>E lo dragone, ch' è sì argollioso, cui elli prendi no lassa partire; a loro asenblo l'amor ch'è dollioso, che tormentando altrui fa languire.</p>
III
<p>incio anatura lamor uerame(n)te. che inuguardar co(n)quide locoragio ep(er)ingegno lofastar dolente.</p>
<p>In ciò à natura l'amor veramente, che in u guardar conquide lo coragio e per ingegno lo fa star dolente,</p>
IV
<p>ep(er) orgoglio mena grande oltragio. cuiello prende graue pena sente bene conquiso chia susignoragio.</p>
<p>E per orgoglio mena grande oltragio: cui ello prende grave pena sente ben è conquiso chi à su' signoragio.</p>

- letto 74 volte

CANZONIERE Q

- letto 93 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<http://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/guardando%20badalisco%20Q1.png>

meser monaldo.

G uardando el basilisco uenenoso	lo so guardo face lomo perire.
elaspido serpente uicioso	per enzegno mete altrui amirire.
elo dragone che si orgoglioso	quelo che prende no lasa partire.
al uero semblo lamor che doglioso	che tormentando altrui fa langire.
enzo a natura lamor ueramente.	
che en guardar conquide lo corazo	e per enzegno lo fa star dolente.
e per orgoglio mena grand oltrazo	
e chilo prende graue pene sente	e gran tormento cha so signorazo.

- letto 184 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

meser monaldo.

G uardando el basilisco uenenoso	lo so guardo face lomo perire.
elaspido serpente uicioso	per enzegno mete altrui amirire.

Meser Monaldo

Guardando el basilisco venenoso
lo so guardo face l'omo perire,
e l'aspido, serpente vicioso,
per enzegno mete altrui a morire,

II
<p>elo dragone che si orgoglioso quello che prende no lasa partir al uero semblo lamor che doglioso che tormentando altrui fa langire.</p>
<p>E lo dragone, ch'è sì orgoglioso, quelo che prende no lasa partire; al vero semblo l'amor ch' è doglioso, che tormentando altrui fa langire.</p>
III
<p>enzo a natura lamor ueramente. che en guardar conquide lo corazo e per enzegno lo fa star dolente.</p>
<p>En zò à natura l'amor veramente, che en guardar conquide lo corazo e per enzegno lo fa star dolente,</p>
IV
<p>e per orgoglio mena grand oltrazo e chilo prende graue pene sente e gran tormento cha so signorazo.</p>
<p>E per orgoglio mena grand'oltrazo: e chi lo prende grave pene sente e gran tormento ch'à so' signorazo.</p>

- letto 60 volte

Lo badalisco a lo specchio lucente

- letto 242 volte

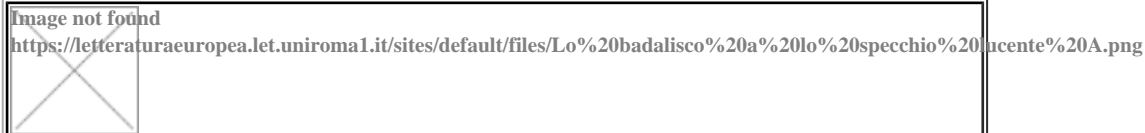
Tradizione manoscritta

- letto 117 volte

CANZONIERE A

- letto 86 volte

Edizione diplomatica



L obadalischio alospechio luciente. va ammirare conisbaldimento.
el cieciere canta piu gioioiosamente. quando vene alosuo finimento.
lopaone turba quando epiu gaudente. poi cassuoi piedi ariguardame(n)to.
ausgiello fenicie sarde ueramente. p(er)ritornare jnouello nascimento.
Inta nature eo sento mabenuto. camortte uo allegro alebelleze.
emforzo ilcanto presso alofenire. Estando gaio torno disarmuto.
ardendo ilfoco jnouo jnallegreze. p(er)uoi piu giente achui spero redire

- letto 82 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Lobadalischio alospechio luciente. va ammirare conisbaldimento. el cieciere canta piu gioioiosamente. quando vene alosuo finimento.
Lo badalischio a lo spechio luciente va a mirare con isbaldimento; el cieciere canta più gioioiosamente quando viene a lo suo finimento;
II
lopaone turba quando epiu gaudente. poi cassuoi piedi ariguardame(n)to. ausgiello fenicie sarde ueramente. p(er)ritornare jnouello nascimento.

Lo paone turba quando è più gaudente
poi c'a ssuoi piedi à riguardamento;
ausgiello fenicie s'arde veramente
per ritornare j' novello nascimento.

III

Ina nature eo sento mabenuto. camortte uo allegro alebelleze.
emforzo ilcanto presso alofenire.

Ina nature eo sento m'abenuto,
c'a mortte vo allegro a le belleze,
e m' forzo il canto presso a lo fenire.

IV

Estando gaio torno disarmuto.
ardendo ilfoco jnouo jnallegreze. p(er)uoi piu giente achui spero redire.

E stando gaio torno disarmuto,
ardendo il foco j' no vo jn allegreze:
per voi più giente a chui spero redire.

- letto 46 volte

CANZONIERE B

- letto 81 volte

Edizione diplomatica

Notar jacomu.

Lobadalisco a lospecchio lucente. Traggia morire conisbaldimento.

Lau-gel fenice sarde uerame(n)te. p(er)ritornare anouel nascimento.

Locesne canta piu gioiozamente. dacheoglie p(re)sso alosuo finimento.

Lopaon turba istando piu gaude(n)te quandaisuoi piedi fa rigua(r)dame(n)to.

Attai nature misetauenuto. challegro uado amorte alebellese.eforsol ca(n)to prersso alofinire.

Estando gaio diuento smarruto. uiuendo(n) foco nouo innallegresse. p(er)uoi piage(n)te acui spero reddire.

- letto 59 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

Notar jacomu.

Lobadalisco a lospecchio lucente. Traggia morire conisbaldimento.

Lau-gel fenice sarde uerame(n)te. p(er)ritornare anouel nascimento.

Notar Jacomo

Lo badalisco a lo specchio lucente
traggi' a morire con isbaldimento;
l'augel fenice s'arde veramente
per ritornare a novel nascimento.

II

Locesne canta piu gioiozamente. dacheoglie p(re)sso alosuo finimento.

Lopaon turba istando piu gaude(n)te quandaisuoi piedi fa rigua(r)dame(n)to.

Lo cesne canta più gioiozamente
da ch'egli è presso a lo suo finimento;
lo paon turba istando più gaudente
quand'ai suoi piedi fa riguardamento.

III

Attai nature misetauenuto. challegro uado amorte alebellese.eforsol ca(n)to prersso alofinire.

A ttai nature mi set'avenuto,
ch'allegro vado a morte a le bellesse,
e forso'l canto presso a lo finire;

IV

Estando gaio diuento smarruto. uiuendo(n) foco nouo innallegresse. p(er)uoi piage(n)te
acui spero reddire.

E stando gaio divento smarruto,
vivendo 'n foco no vò in allegresse:
per voi, piagente, a cui spero reddire.

- letto 54 volte

CANZONIERE Q

- letto 102 volte

Edizione diplomatica

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Lo%20badalisco%20a%20lo%20specchio%20lucente%20Q.png>

meser monaldo.

E l basilisco alo spleco luçente traçi amore cum resbaldimento.
el ceseno canta plu dolce mente quand e plu preso del so finimento.
el paon turba quant e plu godente cum a soi pedi fa resguardimento.
ela fenise sarde uera mente per retornare al nouo nasimento.
en tal mainera mi sento uenuto
chi uado alegro e miro le beleze e canto forte presso al morire.
e stando gaio diuento smaruto
eardo en focco e corno en alegreçe per uui plu bella a cui spero redire.

- letto 75 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
<p style="text-align: center;">meser monaldo</p> <p>E I bascilisco alo spleco luçente traçi amore cum resbaldimento. el ceseno canta plu dolce mente quand e plu preso del so finimento.</p>
<p>Meser Monaldo</p> <p>El bascilisco a lo spleco luçente traçi a morire cum resbaldimento; el ceseno canta plu dolce mente quand' è plù preso del so finimento;</p>
II
<p>el paon turba quant e plu godente cum a soi pedi fa resguardimento. ela fenise sarde uera mente per retornare al nouo nasimento.</p>
<p>El paon turba quant' è plù godente cum a soi pedi fa resguardimento; e la fenise s'arde veramente per retornare al nouo nasimento.</p>
III
<p>en tal mainera mi sento uenuto chi uado alegro e miro le beleze e canto forte presso al morire.</p>
<p>E 'n tal mainera mi sento venuto, ch' i' vado alegro e miro le beleze, e canto forte presso al morire;</p>
IV
<p>e stando gaio diuento smaruto eardo en focco e corno en alegreçe per uui plu bella a cui spero redire.</p>

E stando gaio divento smaruto,
e ardo en focco e cor n'ò en alegreçe
per vui, plù bella, a cui spero redire.

- letto 86 volte

CANZONIERE b

- letto 96 volte

Edizione diplomatica

Notar Jachomo
Lo badalischio allo specchio lucente
Traccia morire chun isbaldimento
lucel fenice sarde ueramente
p(er) ritornar al nouel nascimento
Il cecin chanta piu gioiosamente
Dache glie presso allo suo finimento
lo paon si turba stando piu gaudente
Quando aisuai piedi fa righuardamento
Attai nature mj sento aduenuto
Challegro uado amorte alle bellesse
Esforso il chanto presso allo finire
Et stando ghaio diuento smarruto
viuendo infocho nouo innallegresse
per uoj piangente adchuj spero redire.

- letto 60 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

Notar Jachomo	Notar Jachomo
	I
Lo badalischio allo specchio lucente Traccia morire chun isbaldimento lucel fenice sarde ueramente p(er) ritornar al nouel nascimento	Lo badalischio allo specchio lucente tracci a morire chun isbaldimento; l'uccel fenice s'arde veramente per ritornar al novel nascimento;
	II
Il cecin chanta piu gioiosamente Dache glie presso allo suo finimento lo paon si turba stando piu gaudente Quando aisuoi piedi fa righuardamento	Il cecin chanta più gioiosamente da che gli è presso allo suo finimento; lo paon si turba stando più gaudente quando ai suoi piedi fa righuardamento.
	III
Attai nature mj sento aduenuto Challegro uado amorte alle bellesse Esforso il chanto presso allo finire	A ttai nature mj sento advenuto, ch'allegro vado a morte alle bellesse, e sforso il chanto presso allo finire;
	IV
Et stando ghaio diuento smarruto viuendo infocho nouo innallegresse per uoj piangente adchuj spero redire.	Et stando ghaio divento smarruto, vivendo in focho no' vò inn allegresse: per voj piangente, ad chuj spero redire.

- letto 64 volte

Membrando l'amoroso dipartire

- letto 306 volte

Tradizione manoscritta

- letto 66 volte

CANZONIERE A

- letto 59 volte

Edizione diplomatica

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Membrando%20%27amoroso%20dipartire%20A-S1.png>

lxviiiij.

Membrando lamoroso dipartire, comeo partiui diuoi don(n)a mia. capie
basciando midicieaua adeo. sifortte mi combattono lisospire. pura
spetando bella quella dia comeo ritorni auoi dolze amore meo
Silanguisco eo. madonna purpensando. edisiando. comeo mitorni auoi. sicanoi
dui. uiuiamo jngio basciando.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Membrando%20%27amoroso%20dipartire%20A-S2.png>

Larasgione elodolze parlamento. chetu dicieui ame bella jmparuenza. logior
no cheo dauoi midipartiui. seuai amore melasci jntormento. jo nauero pen
siero ecordolglianza. edisioso diuenire ateuì Sicome audiui. cheuai lontana pa
rtte. damesi partte. lagioia delmeo core. seuai amore. lomeo core lasci jm
partte.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Membrando%20%27amoroso%20dipartire%20A-S3.png>

Lomio gire amorosa bene saccate. mifa contra uolere jntute guise. auoi rito
rnare grandisiro aio. malomeo sire chema jmpotestate. alonconincame
nto limp(ro)mise. diritornare alentino dimaio Lomeo coraio. daltro nomsi diletta.
tutura aspetta. checonuoi sisogioni. jngioia ritorni. lapena chio sento.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Membrando%20%27amoroso%20dipartire%20A-S4.png>

C iertto madon(n)a mia nomsono alungato. maciaschuna dia mipare chisia. diuoi
piu disioso. poi chelcorppo dimori jnaltro lato. locore conuoi soggiorna tuta
via. edio nesono alegro euione gioioso Delamoroso. rimembrare chio faccio.
quando jmbracco. joutengna basciando. adomandando. locomiato jnsollacco.

Image not found
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Membrando%201%27amoroso%20dipartire%20A-S5.png>

T anta baldanza jndisio tenete. enocreo chesia jnalchuno amante, neagia jnsua
jntendenza almio parere. quante impriianza teno spessamente. edame sinonto
lle edipartte mante. fiate jmbracco uoi tenere Aciomipare auere. vedere siso
nando. loquando. uorei fossimo iloco. cheditale foco. ramortasse mortando.

- letto 124 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

lxviiiij.

M embrando lamoroso dipartire, comeo partiui diuoi don(n)a mia. capie
basciando midicieaua adeo. sifortte mi combattono lisospire. pura
spetando bella quella dia comeo ritorni auoi dolze amore meo
Silanguisco eo. madonna purpensando. edisiando. comeo mitorni auoi. sicanoi
dui. uiuiamo jngio basciando.

Membrando l'amoroso dipartire,
com'eo partivi di voi, donna mia,
c'a' piè basciando mi diceava <<a Deo>>,
sì forte mi combattono li sospire
pur aspetando, bella, quella dia,
com'eo ritorni a voi, dolze amore meo.
Sì languisco eo, -
madonna, pur pensando
e disiando -
com'eo mi ritorni a voi,
sì ca noi dui -
viviamo jn gio' basciando.

II

Larasgione elodolze parlamento. chetu dlcieui ame bella jmparuenza. logior
no cheo dauoi midipartiu. seuai amore melasci jntormento. jo nauero pen
siero e cordolglianza. edisioso diuenire ateui Sicome audiui. cheuai lontana pa
rtte. damesi partte. lagioia delmeo core. seuai amore. lomeo core lasci jm
partte.

La rasgione è lo dolze parlamento
che tu dicieui a me, bella, jm parvenza,
lo giorno ch'eo da voi mi dipartivi:
<<se vai, amore, me lasci jn tormento;
jo n'averò pensiero e cordolglianza
e disio so di venire a tevi.
Sì come audiui -
che vai lontana partte,
da me si partte -
la gioia del meo core;
se vai, amore, -
lo meo core lasci jm partte>>.

III

Lomio gire amorosa bene saccate. mifa contra uolere jntute guise. auoi rito
rnare grandisiro aio. malomeo sire chema jmpotestate. alonconincame
nto limp(ro)mise. diritornare alentino dimaio Lomeo coraio. daltro nomsi diletta.
tutura aspetta. checonuoi sisogjorni. jngioia ritorni. lapena chio sento.

Lo mio gire, amorosa, bene saccate,
mi fa contra volere jn tute guise;
a voi ritornare gran disiro aio,
ma lo meo sire, che m'à jm potestate,
a lo 'ncomincamento li 'mpromise,
di ritornare a Lentino di Maio.
Lo meo coraio -
d'altro nom si diletta:
tutura aspetta -
che con voi si sogjorni,
jn gioia ritorni -
la pena ch'io sento.

IV

Cieritto madon(n)a mia nomsono alungato. maciaschuna dia mipare chisia. diuoi
piu disioso. poi chelcorppo dimori jnaltro lato. locore conuoi sogjorna tuta
via. edio nesono alegro euiuone gioioso Delamoroso. rimernbrare chio faccio.
quando jmbracco. joutengna ba-sciando. adomandando. locomiato jnsollacco.

Ciertto, madonna mia, nom sono alungato,
ma ciaschuna dia
mi pare ch'i' sia di voi più disioso;
poi che 'l corppo dimori jn altro lato,
lo core con voi soggiorna tutavia;
ed io ne sono alegro e vivone gioioso,
de l'amoroso -
rimembrare ch'io faccio,
quando jm bracco -
jo vi tengna basciando,
adomandando -
lo comiato jn sollacco.

V

Tanta baldanza jndisio tenete. enocreo chesia jnalchuno amante, neagia jnsua
jntendenza almio parere. quante impiianza teno spessamente. edame sinonto
lle edipartte mante. fiate jmbracco uoi tenere Aciomipare auere. vedere siso
nando. loquando. uorei fossimo iloco. cheditale foco. ramortasse mortando.

Tanta baldanza jn disio tenete
e' no creo che sia jn alchuno amante,
né agia jn sua jntendenza, al mio parere,
quant'è im privanza teno spessamente;
ed a me s' non tolle e dipartte, mante
fiate jm bracco voi tenere:
a ciò mi pare avere, -
vedere s' sonando
lo quando -
vorei fossimo i' loco
ched i' tale foco -
ramortasse mortando.

- letto 62 volte